Riceviamo e pubblichiamo:

MARTEDI 18 MAGGIO

MOBILITAZIONE NAZIONALE CONTRO I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO SULL'UNIVERSITA'

OCCUPAZIONE DEI RETTORATI E ASSEMBLEA DI TUTTE LE COMPONENTI (professori, ricercatori, lettori, tecnici-amministrativi, precari tec-amm. e docenti, lavoratori in appalto, studenti)

Com'è noto le OO.SS. e le Associazioni della docenza hanno proclamato a livello nazionale uno stato di agitazione ed una settimana di mobilitazione, dal 17 al 22 maggio p.v., per protestare contro il DDL Gelmini ed i tagli ai finanziamenti destinati alle Università.
Alla base della protesta vi è il progetto di indebolimento del sistema universitario pubblico che si sta portando avanti e che fondamentalmente prevede:
• la privatizzazione e la riduzione della formazione attraverso le ipotesi di trasformazione delle Università in Fondazioni e di fusione fra più Università;
• la riduzione della ricerca di base negli Atenei a scapito dei connessi processi di crescita politica, culturale, sociale ed economica dei territori su cui insistono;
• la dequalificazione della didattica;
• l'attacco ai principi costituzionali che sanciscono la libertà di insegnamento e di ricerca;
• l'involuzione della gestione degli Atenei sempre più verticistico e dirigistico e la mancata garanzia di rappresentanza di tutte le componenti interne all'Università negli Organi di Governo;
• la messa ad esaurimento dei ricercatori e l'aumento della precarietà;
• una politica di discriminazione degli Atenei più deboli, in particolare quelli del Sud, a favore di quelli cosiddetti "eccellenti";
• l'assoggettamento della cultura al potere politico e alle logiche del profitto;
• la mancata riforma in senso meritocratico e trasparente delle procedure concorsuali attraverso un modello gerarchico che rischia di favorire ancora di più i localismi e l'opacità del reclutamento;
• il mancato potenziamento del diritto allo studio, principio costituzionale che dovrebbe garantire a tutti gli studenti di accedere ad adeguati percorsi formativi indipendentemente dalle loro condizioni sociali ed economiche.

A questo si uniscono i provvedimenti già assunti, o in fase di attuazione, del ministro Brunetta contro lavoratori tecnici-amministrativi, lettori e C.e.l. con la riduzione dei diritti costituzionali primo fra tutti il diritto alla salute, il taglio al salario accessorio e integrativo, la riduzione dei diritti sindacali e contrattuali dei lavoratori, le “nuove” metodologie di discriminazione sulla “valutazione” del personale.

Per questo FLC-CGIL, CISL-UNIVERSITA’, UIL-PA, CONFSAL e RSU di Ateneo INDICONO

DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 13.00
NELL’AULA MAGNA DEL RETTORATO

L’ASSEMBLEA GENERALE DI ATENEO (in orario di lavoro) sul seguente O.d.G.
- contenuti della “riforma” Gelmini
- situazione ed iniziative di lotta dei ricercatori
- mobilitazione degli studenti
- situazione dei lettori di madrelingua (iniziative di solidarietà con Siena)
- situazione dei lavoratori in appalto
- attacco al personale tecnico-amministrativo con i provvedimenti “Brunetta” L.150/2009
- informativa sindacale sulla contrattazione decentrata (mobilità, valutazione, PEO ecc.)

FLC-CGIL CISL-UNIVERSITA’ UIL-PA CONFSAL RSU di Ateneo

a cura del Comitato iscritti alla FLC-CGIL Università

http://www.unifi.it/cgil/ - e.mail
p.zza Indipendenza n. 8 - 50129 Firenze
tel. 055/470288 - fax 055/2757861